

Aeroporto Ciampino Ryanair viene a dare ordini anche al Governo Meloni"aa

“Ancora una volta, come già accaduto con alterne fortune con i precedenti governi, Ryanair con il suo AD Michael O’Leary, tenta di “dare ordini” al Governo italiano, prendendosi questa volta con la premier Giorgia Meloni.

Stando a quanto riportato dai media, O’Leary informa il Governo che per la prossima stagione estiva lancerà sette nuove rotte da Fiumicino e Ciampino, baserà due nuovi Boeing 737 a Fiumicino, investendo 200 milioni di dollari (quindi, data la cifra esigua, si tratta dei vecchi e più rumorosi B737).

Ovviamente volendo far credere che è tutto per il bene della collettività e del Governo e non per i propri esclusivi interessi economici!

Anzi, il nostro eroe sgrida il Governo perché danneggia turismo e posti di lavoro non dando retta a lui.

Lamentandosi che, dall’ultima volta che ha parlato con Salvini, non è stata abolita la tassa comunale a Ciampino e non è stata ancora allungata la pista di Ciampino, come da lui richiesto.

Da ultimo O’Leary “informa” la premier di volerla incontrare affinché aiuti Ryanair a “crescere” in Italia.

Ci domandiamo se questa pista per il nostro salvatore dovrà partire da Piazza San Pietro. E poi, a cosa servirà allungare la pista, se comunque le rotte di decollo saranno in ogni caso chiuse tra le case del VII Municipio di Roma, Il Parco degli Acquedotti (zona a massima tutela), le case di Ciampino a ridosso della pista, l’area SIC del Lago di Albano, le case delle popolosissime Frazioni del Comune di Marino – aree abitate da prima della nascita di Roma -, e il [Parco dell’Appia Antica](#) a 100 metri dall’aeroporto, dall’altro lato?

Sospettiamo che l’allungamento servirà solo a risparmiare carburante, per gli aerei del nostro disinteressato benefattore.



Ci auguriamo che la premier Meloni risponda per le rime, come già fecero altri governi italiani in passato.

Ricordiamo anche che, a seguito del [DM 345 del 18/12/2018](#), che approva e applica il piano di riduzione dei voli preparato dal Gestore Aeroporti di Roma SpA, il numero dei voli a Ciampino supera già i limiti consentiti, tanto che le centraline acustiche controllate da Arpa Lazio, superano sistematicamente i limiti tutti i mesi a partire dall’aprile 2012, data di uscita del primo dei [141 bollettini mensili](#) pubblicati fino ad oggi.

Bisogna quindi ridurre il numero di voli, come previsto dal citato decreto DM n. 345 del 18/12/2018 in caso di supero dei limiti, e applicare le sanzioni previste dalle Norme in questi casi, non aumentarli per far ingrassare Ryanair.

Ma l’esposizione al rumore aeroportuale non è solo un problema di rispetto delle norme relative ai limiti acustici ai quali sono esposti i residenti.

È anche e soprattutto un problema relativo ai danni alla salute prodotti dall’esposizione continua al rumore di origine aeroportuale. Quindi, a maggior ragione, i voli vanno ridotti per la tutela della salute dei cittadini, sicuramente più importante della tutela degli interessi economici di Ryanair,

